

## Elenco

La Nazione 27 04 2022 Pubblicato il bando per l'ospedale.....	1
Il Secolo XIX 27 04 2022 Ospedale Felettino, ecco il bando.....	2
Il Secolo XIX 27 04 2022 Partenariato, Asl 5 pagherà 16 milione l'anno.....	3
Il Secolo XIX 27 04 2022 Spezia male per sanità e lavoro.....	4

## LE PREVISIONI

**Se sarà rispettata la tempistica messa nero su bianco i cittadini potranno usufruire dei servizi tra 4 anni e mezzo**

LA SPEZIA

**La gestazione** è stata lunga, nulla però in confronto ai ritardi che da decenni affossano il sogno (o meglio, il diritto) degli spezzini ad avere un ospedale nuovo ed efficiente: da ieri, sul sito di Ire Liguria, è pubblicato il bando per la realizzazione, attraverso il partenariato pubblico privato, del nuovo ospedale al Felettino. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è stato fissato alle 12 del prossimo 29 settembre, con l'affidamento dell'appalto che avverrà dunque entro i primi mesi del 2023. Secondo quanto previsto dal cronoprogramma, la durata delle opere – comprensiva della redazione del progetto esecutivo dei lavori – è fissata in 1620 giorni, ovvero circa 54 mesi: se sarà rispettato, gli spezzini potranno usufruire del nuovo nosocomio fra poco più di 4 anni e mezzo, orientativamente nel 2027.

**L'importo complessivo** del quadro economico dell'opera è pari a 264.373.045,38 euro iva inclusa, ripartito in 160.832.622,12 euro di lavori, 5.290.519,02 euro di oneri di sicurezza, e 98.249.904,24 per somme a disposizione della stazione appaltante che verranno utilizzate principalmente per le spese tecniche e per l'acquisto di nuovi arredi e attrezzature. Secondo il piano economico finanziario, modificato dopo le os-

# Publicato il bando per l'ospedale L'affidamento all'inizio del 2023

Il cronoprogramma fissa 54 mesi per completare il progetto esecutivo e le opere previste dalla gara. L'importo è pari a 264 milioni, 87 a carico del pubblico. Per l'Asl un canone di 16,2 milioni per 30 anni



Il rendering che illustra come sarà il nuovo ospedale del Felettino

servazioni dei ministeri, il contributo del pubblico sarà di 87.363.636 euro, ovvero il 46,46% del valore dell'opera. La restante parte sarà appannaggio del soggetto privato che sarà individuato tramite il bando, e al quale verrà corrisposto dall'Asl5 un canone annuo di oltre 16,2 milioni di euro per la durata della concessione, prevista in trent'anni. Anche nel giorno della pubblicazione non sono

mancate le polemiche. A sollevarle, ancora una volta, il consigliere regionale dem, Davide Natale. «Chi non si ricorda le picconate che il presidente Toti dava al vecchio Felettino nel giorno della posa della prima pietra? Tutti abbiamo presente le sue frasi, la consegna doveva essere metà del 2020. Purtroppo per i cittadini spezzini il bando che è stato pubblicato riprende i contenuti del piano economi-

co finanziario rappresentando così il de profundis per la sanità spezzina. Quel bando sarà il manifesto funebre della nostra sanità» dice Natale, snocciolando i numeri del bando. «L'Asl5 non potrà pagare il maxi canone annuale di 16,28 milioni di euro. Nella delibera con la quale l'Asl5 approva il Pef è scritto chiaramente che la sostenibilità economica e finanziaria del partenariato pubblico privato do-

## LE POLEMICHE

**Per il consigliere dem Davide Natale l'appalto rappresenta il 'de profundis' per la sanità spezzina «Manifesto funebre»**

vrà essere garantita dalla Regione, cosa che puntualmente la Regione non fa. Infatti nella delibera approvata dalla giunta il giorno successivo a quella dell'Asl5, è chiaramente scritto che la competenza del maxi canone è dell'Asl5. Anzi, la Regione ha dichiarato, rispondendo a una mia interrogazione, che si mantiene l'opzione di utilizzare le risorse, a disposizione per l'edilizia sanitaria, della legge finanziaria per uscire dal finanziamento del nuovo ospedale. In altre parole non ci vuole mettere un euro». Tutto questo quando – sempre secondo il consigliere dem – la sanità spezzina non se la sta passando molto bene in termini di performance. «Otto mesi per un Ecg, stesso tempo per una risonanza, sette mesi per un Eco e l'impossibilità di prenotare una Tac. A Spezia è impossibile fare qualsiasi attività di controllo e prevenzione. Un disastro. Non voglio pensare cosa succederà quando le risorse destinate al servizio sanitario saranno destinate al pagamento del canone» dice Natale.

# Ospedale Felettino, ecco il bando «I lavori dureranno quattro anni»

La concessione è di 360 mesi. Prima dell'offerta, le ditte interessate dovranno effettuare una ricognizione

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Al via il bando di gara europeo per la «concessione della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di costruzione del nuovo ospedale della Spezia in località Felettino e relativa gestione». Il presidente della Regione Giovanni Toti è stato di parola: ieri Ire ha presentato il bando e finalmente è stato riavviato l'iter per la realizzazione del nuovo ospedale. Nel bando si legge che la «durata della concessione di mesi 360». Ovvero 30 anni invece dei 25 dei quali si era parlato finora. Il bando precisa inoltre che «il sopralluogo, prima della formulazione dell'offerta, delle aree e dei manufatti oggetto di concessione è ob-

**La nuova struttura avrà otto piani e potrà ospitare fino a 506 pazienti**

bligatorio, in quanto ritenuto strettamente necessario per la partecipazione alla presente gara. La mancata effettuazione del sopralluogo è causa di esclusione dalla procedura di gara». Il bando di gara è pari a 166 milioni di euro e la realizzazione del nuovo ospedale spezzino avverrà tramite un contratto di partenariato pubblico-privato, canone da 16 milioni per Asl5 della durata di 30 anni. La stazione appaltante, Ire ha a disposizione 107.665.045 euro: di questi, 37,2 milioni di euro per arredi ed attrezzature, 9,4 milioni per spese tecniche di progettazione e 7 milioni per direzione di lavori e coordinamento della sicurezza di cantiere. Il fondo imprevidi passa, rispetto alla delibera precedente, da 15,6 a 5,8 milioni di euro. Il piano economico finanziario del nuovo ospedale approvato do-

po le osservazioni dei ministeri, prevede un contributo del pubblico di 87.363.636 euro, per il 46,46% del valore dell'opera. La restante parte è carico del privato individuato tramite il bando, a cui verrà corrisposto da Asl5 un canone annuo di 16.259.208 euro per la durata della concessione prevista in trent'anni e a partire dall'inizio dell'attività dell'ospedale. Il cronoprogramma prevede quattro anni e mezzo (1620 giorni) per la realizzazione a partire dalla firma del contratto. Il termine per la ricezione delle offerte è stabilito al 29 settembre 2022, l'apertura dei plichi avverrà il giorno successivo. I lavori saranno aggiudicati secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando ovviamente non chiarisce come Asl5 potrà sostenere il canone annuale di oltre 16 milioni di euro per rifondere il privato che investirà 97 milioni di euro nel nuovo Felettino e che gestirà anche i servizi non ospedalieri della struttura per i prossimi 30 anni.

Il nuovo Felettino sarà un ospedale di otto piani da 506 posti letto tecnologicamente avanzato e votato alla sostenibilità ambientale, organizzato in modo da garantire funzionalità, efficienza e trasparenza, pur nel rispetto della geometria del progetto già esistente per semplificare il nuovo iter autorizzativo. L'ospedale ospiterà 2 bunker di radioterapia, 2 sale di emodinamica, 10 sale operatorie, 14 sale di diagnostica e 67 ambulatori con 4600 metri quadrati di impianti tecnologici sopra la copertura e 1600 metri quadrati di impianti tecnologici nella centrale al pian terreno, dove è prevista la cogenerazione di energia elettrica attraverso pannelli fotovoltaici e la produzione di acqua calda e fredda per le attrezzature interne.—



Il rendere del nuovo ospedale Felettino

# Nodo partenariato con privati Asl5 pagherà 16 milioni l'anno

LA SPEZIA

Come farà Asl5 a pagare un canone di oltre 16 milioni di euro l'anno? Una preoccupazione reale come è stata evidenziata nella delibera con la quale l'Asl5 di recente ha approvato il Piano Economico Finanziario del nuovo ospedale nella quale è scritto chiaramente che «la sostenibilità economica e finanziaria del partenariato pubblico privato dovrà essere garantita dalla Regione». Non solo. Per far quadrare i conti relativi al

bilanciamento dell'intervento del privato, il fondo imprevisti del progetto scende improvvisamente dai 15 milioni di euro previsti agli attuali 5 per un progetto complessivo di oltre 264 milioni di euro. Su questi dati il dibattito è aperto. La sanità pubblica locale rischia di ipotecare il suo futuro, e quello dei residenti in termine di salute pubblica per i prossimi 30 per rifondere il capitale prestato dai privati per costruire il nuovo ospedale e i relativi interessi maturati e il costo

dei servizi necessari a un ospedale moderno da oltre 560 posti letto che saranno gestiti dal finanziatore privato dell'ospedale come prevede il contratto che sarà stipulato. Inoltre i 15 milioni stanziati in un primo momento per eventuali imprevisti sono scesi a 5. Saranno sufficienti per un intervento così importante? E se non dovessero bastare cosa succederà? Si bloccherà nuovamente il cantiere?—

S. COLL.

# Province vivibili in Italia, Spezia male per sanità e lavoro

LA SPEZIA

Oltre una «illusoria sensazione di rinnovato ordine e pulizia», c'è lo «sconcerto per i grandi temi ancora irrisolti che fanno precipitare la città». La classifica pubblicata dal *Sole 24 Ore* sulle province più vivibili d'Italia riserverebbe «amare sorprese» allo sguardo della candidata sindaco del centrosinistra Piera Sommovigo. La quale analiz-

za come La Spezia si collochi «agli ultimi posti per i temi più importanti: emigrazione ospedaliera, infortuni sul lavoro, energia rinnovabile, spese in cultura e startup innovative». Il tutto mentre «il sindaco uscente dichiara quanto sia stato proficuo e "miracoloso" il suo quinquennio». Ed è ancora sulla sanità che Spezia scivola. Con gli spezzini obbligati a spostarsi in province limítrofe per farsi curare, tanto

che la provincia scende al 99° posto.

Una «ulteriore conferma della situazione sanitaria cittadina ormai allo sfascio. E sul lavoro le cose non vanno meglio. Mentre si annunciano nuove telecamere di sicurezza per combattere la criminalità, sui luoghi di lavoro gli incidenti sono all'ordine del giorno». Posizione numero 103. Male anche per il lavoro, lo sviluppo e l'ambiente, le

energie rinnovabili, le spese per la cultura, le start up innovative. «Ma a voler essere sinceri fino in fondo, un primato Spezia lo detiene. Ha scalato la classifica nazionale conquistando il primo posto per taglio di nastri a poche settimane dal voto. C'è da andarne fieri» commenta Sommovigo, in merito alle ultime inaugurazioni del sindaco uscente Pierluigi Peracchini. Replica la lista civica Spezia Vince, a sostegno del primo cittadino. Che rimarca come l'avversaria ometta gli aspetti positivi.

«Le problematiche di sicurezza sul lavoro purtroppo sono una grave piaga della nostra società: su questo però Sommovigo sbaglia interlocutore istituzionale, perché la figura competente è il ministro

del lavoro Orlando, esponente del Pd che sostiene la sua candidatura. Sulla sanità come sempre la sinistra è abile nel ribaltare la narrazione, con grande coraggio peraltro dopo essere stata a lungo al governo: sino al 2017 Spezia era al 100° posto nella classifica tanto sbandierata oggi, ma Sommovigo lo omette appositamente. Dei buoni piazzamenti di Spezia, un vanto per tutti i cittadini, Sommovigo invece non fa menzione: 7° posto per «ambiente e servizi», 20° per «cultura e tempo libero», 42° posto per qualità della vita». Interviene anche Fabio Cenerini, capogruppo di maggioranza e candidato per Peracchini. «In politica esistono almeno due categorie di persone. Quelle che esistono

perché hanno un'idea e quelle che esistono perché c'è un nemico da abbattere delegittimandolo. La candidata sindaco della sinistra fa parte della seconda. Priva di idee, da alcuni giorni qualsiasi cosa l'attuale sindaco Peracchini dica di avere fatto, arriva lei dicendo che farà la stessa cosa e meglio. Una scenetta da asilo infantile senza la purezza che contraddistingue i bambini. Presenti, se ne è capace e ne ha almeno una, un'idea originale di sviluppo della città. E, se ne ha il coraggio, faccia autocritica e prenda le distanze dai suoi sponsor, quasi tutti implicati nei 45 anni di degrado che ha avuto Spezia coi governi delle sinistre». —

L. IV.